

NEWSLETTER Luglio 2022

● 1° luglio ore 17.30 Presentazione del libro *Contro la guerra. Il coraggio di costruire la pace*, di Papa Francesco.

Aula Magna del Rettorato, Università di Catania
Piazza Università, 2

Intervengono: Francesco Priolo (Rettore Università di Catania), Mario Mauro, Francesca Longo, Giovanna Parravicini, Concetta Carruba Toscano, Michela D'Oro. Coordina Massimo Palumbo.

Prossimi
Eventi

Parole essenziali sul coraggio di costruire la pace, anche in questo tempo recente di conflitti vicini a noi. Sono quelle che vengono dal Papa, nel suo libro *“Contro la guerra. Il coraggio di costruire la pace”*, oggetto di numerose conversazioni in varie parti d'Italia, presentato anche in una occasione pubblica presso l'Aula Magna del Rettorato della nostra Università. Di fronte alle immagini di morte che continuano a pervenire dall'Ucraina – e da tanti altri luoghi della Terra – è difficile sperare. Eppure, ci sono milioni di persone che non aspirano alla guerra, anzi che contribuiscono nel quotidiano a costruire la pace. Strade concrete da percorrere, da indicare ai governanti del nostro tempo, sembra dire esplicitamente il Papa.

Ultimi contributi nel Blog

- **Sete di eternità**, di Francesco Riggi
- **Alexandr Skryabin, musicista mistico**, di Carmen Soraci
- **Storie di giovani invisibili**, di Claudio Sammartino
- **Rileggendo *Contro la guerra. Il coraggio di costruire la pace*, di Papa Francesco**, a cura di Francesco Riggi

Un invito alla lettura

Rassegna stampa di Giugno 2022

[L'Università la "resa" dei conti, di Andrea Bonaccorsi](#)
Il Sussidiario, 29 Giugno 2022

[Verga alla maturità, una scelta coraggiosa che molti non hanno compreso, di Joshua Nicolosi](#)
Sicilian Post, 26 Giugno 2022

[Usa, aborto. sentenza storica che restituisce centralità alla democrazia, intervista a Paolo Carozza](#)
Tempi, 25 Giugno 2022

[Diario di esami/1: Esiste ancora il mito della maturità, di Mario Tamburino](#)
Sicilian Post, 23 Giugno 2022

..... Continua a pagina 2

Rassegna stampa di Giugno 2022

Usa, l'aborto non è più un diritto. Cosa dice (davvero) la sentenza strumentalizzata da Biden e giornali, di Luca Pirola

[Il Sussidiario, 23 Giugno 2022](#)

George Zimbel e la storia di quello scatto a Marilyn, di Nuccio Condorelli

[Sicilian Post, 23 Giugno 2022](#)

Verso il Meeting, Dio ha bisogno degli uomini

[CL News, 22 Giugno 2022](#)

La maturità e quella promessa che tutti vorrebbero sentirsi fare, di Federico Pichetto

[Il Sussidiario, 22 Giugno 2022](#)

Due miliardi di stelle, la nuova mappa della Via Lattea, a cura della Redazione

[Avvenire, 13 Giugno 2022](#)

Marietta Blau, la fuga senza fine di una grande scienziata, di Francesco Riggi

[Sicilian Post, 13 Giugno 2022](#)

Dall'Ucraina alla Sicilia, la sfida dei fatti all'informazione usa e getta, di Giuseppe Di Fazio

[Il Sussidiario, 13 Giugno 2022](#)

Udienza ai Vescovi e sacerdoti della Sicilia, Discorso del Santo Padre

[Vatican News, 9 Giugno 2022](#)

La ricetta de "Il giornalismo che verrà" a Catania: un workshop giovane, femminile e competente, a cura della Redazione

[Sicilian Post, 6 Giugno 2022](#)

Gli scatti di Andrè Kertész che riuscivano ad elevare la realtà, di Nuccio Condorelli

[Sicilian Post, 6 Giugno 2022](#)

Quando il male è troppo, di Emilia Guarnieri

[Il Sussidiario, 6 Giugno 2022](#)

Referendum giustizia 12 Giugno, cosa votano tutti i partiti, di Niccolò Magnani

[Il Sussidiario, 2 Giugno 2022](#)

Non si può morire di lavoro, Lettera del Cardinale Zuppi a chi lavora nelle istituzioni, a cura della Redazione

[Avvenire, 2 Giugno 2022](#)

Lecture: Rapisarda, nostalgia e felici ossessioni sotto la stella di Mario Luzi

[Il Sussidiario, 2 Giugno 2022](#)

Per la rassegna stampa completa consulta il nostro sito

Dalla nostra Antologia

Nedda

(...)

Tutte si affollarono attorno al focolare, ove la castalda distribuiva con paziente parsimonia le mestolate di fave. Nedda aspettava ultima, colla sua scodelletta sotto il braccio.

Finalmente ci fu posto anche per lei, e la fiamma l'illuminò tutta.

Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi, erano diventate grossolane, senza esser robuste.

Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando; o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe, la raccolta delle olive per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica.

Giovanni Verga, da "Primavera e altri racconti"

La Newsletter è disponibile pubblicamente anche sul nostro sito Web. Per iscriversi alla nostra Newsletter inviare una mail, seguendo il link nel nostro sito, che riporta anche l'informativa sul trattamento dei dati personali.